

arte



L'artista  
moneroton-  
dese di fama  
internazio-  
nale Paola  
Romano

## Una verrà realizzata per la nuova Torre Civica Ecco le opere di Paola Romano

Con le sue lune materiche e dense ha affascinato il mondo del cinema e dell'arte, affermandosi come un'artista di fama internazionale.

Ora due opere d'arte di Paola Romano entrano a far parte del patrimonio della città di Monterotondo.

Un primo lavoro è già esposto all'interno del teatro Ramarini, visibile ai cittadini e al pubblico. Sull'altro, invece, c'è ancora il massimo riserbo. Si sa che sarà in bronzo, che il progetto e i bozzetti dell'artista sono già in possesso del Comune di Monterotondo e che verrà posizionato all'esterno della Torre Civica dello Scalo. Il titolo, invece, è ribate. Eretum.

A dare il via al progetto per realizzare l'opera d'arte all'interno del Plus il Comune, a fine novembre, è stata una determina preparata dal Dipartimento del Governo del territorio che hanno previsto gli stanziamenti economici necessari all'interno dei fondi Plus.

Il primo atto amministrativo riguarda l'opera in bronzo che verrà posta nel perimetro della Torre Civica. Il Comune di Monterotondo ha previsto circa 29mila euro. Soldi, si legge nella delibera, che riguardano la copertura dei costi relativi ai materiali e alla fusione dell'opera, che Paola Romano ha voluto dedicare alla propria città. L'altra, invece, è stata inquadrata all'interno del pacchetto di opere per il completamento dei lavori del Teatro Ramarini, che ha recentemente aperto la sua prima stagione di "cartellone". Si chiama "Citizen", ovvero cittadino, ed è un'opera dalle dimensioni imponenti composta da più parti, che rappresenta una città eterea, fantastica, quasi rarefatta, con un chiaro riferimento alla sua Mon-

terotondo.

Lo stanziamento, pari a 8mila e 500 euro, riguarda il politico di 8 metri per 1,40 esposto al teatro Ramarini. Una cifra - come emerge da un'indagine di mercato effettuata dal Comune per determinare il coefficiente del valore commerciale delle opere dell'artista - molto al di sotto delle quotazioni di mercato dell'artista, dopo aver interpellato due gallerie che propongono le opere dell'artista eretina.

Insomma, come fanno sapere anche dallo staff della Romano, quello dell'artista monterotonense è stato un omaggio alla sua città natale, a cui ha già consegnato in comodato d'uso gratuito due lavori - tra cui una delle sue famose lune - esposte nella biblioteca comunale.

La biografia di Paola Romano è difficile da condensare. Nata a Monterotondo il 17 settembre del 1951, si forma nell'ambiente artistico di Roma, dove vive e ha lavorato fino al 2011.

Nel 2012 apre un affascinante showroom incastonato nel centro storico di Monterotondo. Dopo una formazione al Rifa (Rome University of Fine Arts) e a continui processi di studio inizia, intorno al 2000, un percorso più attivo nella produzione di opere d'arte fortemente materiche. Solo negli ultimi anni ha esposto con delle proprie mostre personali in Vaticano, a Castel dell'Ovo a Napoli, a Palazzo Ziino a Palermo e per due volte (nel 2011 e nel 2015) alla Biennale di Venezia. Alcune sue opere sono esposte anche nelle collezioni permanenti dei Musei Vaticani. Le opere dell'artista debuttano anche al cinema, nei film di Carlo Verdone (Sotto una buona stella) e di Pupi Avati (La cena per farli conoscere).